

Se l'Europa dei vincoli opprime il sistema di «welfare» degli Stati

● Nei Paesi europei cresce il malessere per una politica dell'Unione europea considerata poco attenta allo stato sociale e più impegnata in una integrazione economica fra i 28 Paesi membri che sembra procedere a tappe forzate con non poche contestazioni. Per molti l'Europa dei vincoli, delle direttive e delle sanzioni avrebbe superato il limite e quindi sarebbe opportuno trovare punti di convergenza fra modello sociale e integrazione economica. Maurizio Ferrera, ordinario di Scienze politiche all'Università statale di Milano, fa il punto sulla realtà (*Rotta di collisione. Euro contro welfare?*, Laterza ed., pagg. 171, euro 16,00) che di fatto ha colpito le fasce più deboli delle popolazioni e i giovani. Perché un progetto europeo possa registrare esiti positivi, per Ferrera è necessario equiparare la ragion di Stato con la ragion di mercato.

